



ISTITUTO
STATALE DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA
SUPERIORE

ISTITUTO MATTEI

Prot. _____

Caserta, _____

Spett.le

ALBO

WEB

Amministrazione trasparente / disposizioni generali / Atti amministrativi generali

CTS Manzoni - Caserta

OGGETTO: Piano annuale dell'inclusività 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DM 27/12/2012

VISTA la CM N.8 del 06/03/2013

VISTA la nota ministeriale del 27/06/2013

VISTA la nota ministeriale del 22/11/2013

VISTO il PAI approvato dal GLI in data 03/06/2020

VISTA la delibera di adozione del Collegio dei Docenti del 13/06/2020

DISPONE

la pubblicazione del PAI 2020/2021 ivi allegato e la sua trasmissione al CTS competente per territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Prof. Roberto PAPA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs. 39/93*



Piano Annuale per l'Inclusione 2020/2021

PREMESSA

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'art. 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio economico, ambientale, linguistico-culturale.

Le disposizioni ministeriale (CM N.8 del 0/03/2013; nota ministeriale del 27/06/2013 (PAI); nota ministeriale del 22/11/2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del Consiglio di Classe nell'individuazione dell'alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella Legge 104/92 e, poi, nella Legge 170/2010 è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ psicofisici	55
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	4
Totali	78
% su popolazione scolastica	9,2 %
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-



ISTITUTO MATTEI

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor		Si
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	-



ISTITUTO MATTEI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:	-	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
Altro:	-	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:				-	
Altro:				-	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



ISTITUTO MATTEI

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il Dirigente Scolastico:

- presiede il GLHI;
- presiede il GLHO;
- presiede il GLI;
- gestisce le relazioni con l’USR, gli EE.LL. e gli altri servizi socio sanitari pubblici e privati;
- richiede e gestisce le risorse professionali assegnate all’Istituto.

Il Consiglio d’Istituto si adopera per l’adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Il Collegio dei docenti

- attua le azioni indicate nel PAI per promuovere l’inclusione;
- valuta il livello di inclusività della scuola.

Il coordinatore di classe:

- rileva i BES (diversi da DSA e H) presenti nella propria classe, segnalandone la presenza al referente DSA/altri BES;
- presiede i Consigli di classe per l’elaborazione dei PEI e dei PDP;
- partecipa agli incontri del GLHO per la revisione e l’aggiornamento dei PEI;
- mantiene, in sinergia con il docente di sostegno (se presente), i contatti con le famiglie di tutti gli studenti BES (H, DSA e altri BES).

Il Consiglio di Classe,

- definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali al normale contesto di apprendimento;
- individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica (misure compensative e/o dispensative) nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. (D.M. 27/12/012 e C.M. n.8 del 06/03/2013), motivando opportunamente, in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, le proprie scelte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione;
- elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici che trasversali, utili allo sviluppo armonico degli alunni diversamente abili (Legge 104/92);
- elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione per gli alunni con DSA (Legge 170/10) e, se necessario, per gli altri BES (D.M. del 27/12/2012).

I docenti della classe:

- collaborano, con il coordinatore di classe, all’individuazione dei BES (diversi da DSA e H);
- realizzano le attività programmate per l’inclusione.

Il docente di sostegno:

- svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione degli alunni BES (famiglia, insegnanti curricolari, figure specialistiche);
- stabilisce, in accordo con il Dirigente scolastico e con il CdC, un orario strutturato sulle esigenze dell’alunno diversamente abile rilevate dopo un congruo periodo di osservazione;
- cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento;
- redige il PEI congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e con il Consiglio di classe;
- partecipa ai GLHO.



ISTITUTO MATTEI

II GLHI

È presieduto dal Dirigente Scolastico; partecipano il referente per la disabilità, il referente DSA/altri BES, il GLI, il referente ASL, un rappresentante dei genitori, un rappresentante del personale ATA. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta sia ritenuto necessario.

Funzioni:

- analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità;
- formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto;
- propone le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature per le varie attività didattiche previste per l'inclusione.

II GLHO

È presieduto dal Dirigente Scolastico; partecipano il referente per la disabilità, il docente di sostegno, il coordinatore di classe, l'eventuale assistente all'autonomia e alla comunicazione, il referente ASL, i genitori dello studente disabile, lo studente disabile. Si riunisce in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento, della verifica finale e/o ogni volta sia ritenuto necessario.

Funzioni:

- partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

È nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto dal referente per la disabilità, dal referente DSA/altri BES, da docenti curricolari e da docenti di sostegno. Si riunisce più volte nel corso dell'anno.

Funzioni:

- mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.);
- elaborare la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES;
- proporre al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione;
- individuare e proporre sussidi didattici funzionali alle problematiche a sostegno della didattica inclusiva;
- auto-aggiornarsi;
- elaborare e sperimentare strategie inclusive;
- divulgare attività di formazione inerenti a problematiche inclusive;
- dare supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio;
- osservare gli studenti H in ingresso partecipando all'ultimo GLHO dell'anno antecedente l'ingresso degli studenti;
- elaborare/monitorare la modulistica ad uso dei CdC e dei docenti di sostegno per le situazioni di disagio;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

Il Referente Disabilità / Funzione strumentale per la disabilità:

- monitora gli H presenti nella scuola;
- partecipa agli incontri dei GLHO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI;
- mantiene aggiornata tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale di ciascuno studente disabile, ivi compresi i PEI di cui cura, sotto propria diretta responsabilità, la completezza formale;
- si relaziona con il referente DSA/altri BES per individuare le proposte migliorative all'attività inclusiva della scuola e riferisce al DS;
- cura, su indicazioni del DS, i contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori delle cooperative, i servizi sociali e il CTS locale;
- promuove la partecipazione degli alunni H a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- coordina, congiuntamente con il Referente DSA/Altri BES, le attività di formazione e aggiornamento relative ai BES (H/DSA/altri BES).
- è componente del GLI.



ISTITUTO MATTEI

Il Referente DSA/Altri BES:

- rileva i DSA/ Altri BES presenti nella scuola;
- mantiene aggiornata tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale di ciascuno studente DSA/Altro BES, ivi compresi i PDP di cui cura, sotto propria diretta responsabilità, la completezza formale;
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- si relaziona con il Referente per la disabilità per individuare le proposte migliorative all'attività inclusiva della scuola e riferisce al DS;
- promuove la partecipazione degli alunni DSA/Altri BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- cura, in sinergia con ciascun coordinatore di classe, i contatti con le famiglie;
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'inclusività;
- coordina, congiuntamente con il Referente per la disabilità, le attività di formazione e aggiornamento relative ai BES (H/DSA/Altri BES);
- è componente del GLI.

La Segreteria area studenti:

- riceve dalla famiglia, all'atto dell'iscrizione o in corso d'anno, la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES e ne cura la protocollazione;
- consegna l'informativa privacy e provvede a far sottoscrivere l'autorizzazione al trattamento dei dati particolari;
- si relaziona strettamente con il Referente per la disabilità e con il Referente DSA/Altri BES per consentire ai CdC la corretta informazione;
- coadiuva il coordinatore di classe e i referenti nell'attività di comunicazione con le famiglie e con gli enti esterni.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE Percorsi Specifici di Formazione e Aggiornamento degli Insegnanti.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO:

- formazione a cascata su procedure e strumenti indirizzata ai coordinatori di classe e, successivamente, da questi ai singoli CdC;
- verifica di metà anno per la rilevazione delle problematiche e la ricerca di soluzioni comuni;
- formazione sull'utilizzo degli ausili.

RESPONSABILE:

- GLI

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- valutazione formativa:
 - per i DSA/altri BES sarà posta attenzione al contenuto piuttosto che alla forma;
 - per gli alunni H con programmazione differenziata, sarà condotta per aree, tenendo conto delle competenze acquisite dall'alunno disabile nella specifica area;
 - per gli alunni H con programmazione curricolare per obiettivi minimi, si farà riferimento al risultato della performance correlata alle potenzialità dell'alunno disabile;
- valutazione sommativa:
 - per tutti gli alunni con BES (H/DSA/altri BES) si farà riferimento al processo di crescita dell'alunno rispetto alla situazione individuale di partenza.



ISTITUTO MATTEI

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'Istituto Mattei organizza le attività di sostegno in tre ambiti:

SOSTEGNO PSICOLOGICO:

- sportello di ascolto per studenti in orario curriculare ed extracurriculare gestito da docenti counselor interni;
- sportello di ascolto per studenti in orario curriculare gestito da professionisti esterni in accordo di collaborazione;
- sportello di ascolto per genitori in orario extracurriculare gestito da professionisti esterni in accordo di collaborazione.

SOSTEGNO RELAZIONALE:

- assistenza specialistica per allievi H in orario curriculare effettuata da operatori nominati dagli EE.LL.
- attività di sostegno all'autonomia per favorire la socializzazione/responsabilizzazione in orari curricolari ed extracurricolari a cura di docenti interni e esperti esterni.

SOSTEGNO DIDATTICO:

- predisposizione di PDP/PEI a cura dei Consigli di Classe secondo i calendari per la programmazione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

Al fine di migliorare l'inclusività, la scuola promuoverà collaborazioni con:

- Enti pubblici e privati impegnati sul tema della disabilità;
- Enti pubblici e privati impegnati sul tema del disagio.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

- Partecipazione al GLHI per analizzare la situazione complessiva dell'Istituto e formulare proposte di tipo organizzativo.
- Partecipazione al GLHO per la formulazione di PEI.
- Partecipazione al CdC per la formulazione del PDP.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

- Identificazione precoce del disagio.
- Elaborazione di PEI/PDP che tengano conto dell'individualità di ciascuno.
- Favorire l'inserimento di nuove tecnologie nel processo didattico/educativo.
- Attivazione di progetti e laboratori (espressivi, informatici, altro) che stimolino, a livello individuale e di gruppo le conoscenze e la costruzione di apprendimenti significativi e funzionali in orario curricolare ed extracurricolare a cura dei docenti interni.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Risorse materiali:

- promuovere la massima utilizzazione delle attrezzature e dei sussidi disponibili.



ISTITUTO MATTEI

Risorse immateriali:

- avviare una banca dati delle procedure e dei documenti.

Risorse umane:

- implementare la formazione;
- dare massimo spazio alle competenze professionali dei docenti, da questi già possedute in quanto acquisite nel corso della loro attività professionale e/o dei loro studi, favorendo l'impiego di tali competenze, anche attraverso progetti specifici.

AQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Risorse immateriali:

- formazione sull'utilizzo dei sussidi didattici (servizio offerto dal CTS).

Risorse materiali:

- acquisizione di nuove dotazioni informatiche per studenti BES;
- acquisizione di ulteriori attrezzature destinate alla palestra, per migliorare la psicomotricità, l'orientamento nello spazio, l'acquisizione dello schema corporeo;
- acquisizione di libri scolastici disciplinari pensati per l'inclusione, da mettere a disposizione dei docenti di sostegno.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Orientamento in entrata:

- presentazione, nel corso degli open day e delle presentazioni nelle scuole, delle attività specificamente progettate per gli studenti con disagio.

Accoglienza nuovi alunni:

- incontro tra il GLI, la famiglia, lo studente disabile e la ASL negli ultimi mesi dell'anno precedente all'inserimento dei disabili nelle classi prime, per l'acquisizione delle informazioni preliminari;
- attivazione di relazioni con le scuole di provenienza per l'acquisizione della documentazione (a cura della segreteria) e il confronto con il docente di sostegno (a cura del docente di sostegno interno), all'inizio dell'anno scolastico;
- presentazione del caso ai CdC a cura del referente per la disabilità/referente DSA/Altri BES;
- definizione, a cura del CdC, delle strategie inclusive che andranno formalizzate nel PEI/PDP.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2020**

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)